

Si possono individuare diverse nascite alla lettura:

- 0° PRIMA DELLA NASCITA nascita del genitore lettore
- 1° NASCITA il libro è il volto della mamma
- 2° NASCITA la mediazione della voce
- 3° NASCITA il suo primo libro
- 4° NASCITA al libro per scoprire e per imparare
- 4° NASCITA dal libro illustrato alla lettura rievocativa
- 5° NASCITA il libro come testo per imparare a leggere
- 6° NASCITA il libro da leggere da soli a 6 anni e 3/4

LA NASCITA AL LIBRO PER SCOPRIRE E PER IMPARARE

Il bambino, fin dalla nascita, esplora con tutti i sensi quanto lo circonda. E' curioso, intraprendente, desideroso di scoprire e conoscere ogni cosa

Sulla conoscenza della realtà si fonda la possibilità di capire e dare un senso a quello che vedrà o ritroverà nei libri.

Il libro è importante perché permette lo sviluppo di processi di simbolizzazione, di denominazione, di arricchimento dell'esperienza diretta.

Troviamo però spesso libri poveri, ripetitivi, con traduzioni poco curate, ... molte volte riprendono/sfruttano il successo di personaggi affermati.

tipologie divulgative

1. primi libri per riconoscere, scoprire, esplorare

- FINALITA'** Aiutare il bambino a riconoscere persone, animali, oggetti e azioni della realtà.
Scoprire la corrispondenza tra cose presenti nella quotidianità e rappresentazioni più o meno "fedeli" presenti nei libri.
Scoprire ed esplorare attraverso i libri cose non direttamente esperite.
- TESTO** Molto ridotto, essenziale, con una sintassi elementare.
Prevalentemente concepito per essere mediato attraverso la lettura degli adulti.

tipologie divulgative

1. primi libri per riconoscere, scoprire, esplorare

- ILLUSTRAZIONI** Dominano le pagine con immagini in primo piano su sfondo neutro o bianco.
Prevalgono i colori primari, netti, definiti da contorni marcati.
- STRUTTURA** Le proposte editoriali in questo campo non possono essere rigidamente distinte tra *fiction* e *non fiction*.
Nel mondo psicologico del bambino realtà e fantasia sono intimamente intrecciate.
Le rappresentazioni in genere presentano tutti gli elementi del realismo infantile, dell'animismo, dell'egocentrismo, dell'isomorfismo, del sincretismo, ecc.
quindi raramente sono copie fedeli della realtà.

tipologie divulgative

2. primi libri per imparare, denominare e per le prime simbolizzazioni

- FINALITA'** Arricchire il vocabolario e il lessico facendo corrispondere le illustrazioni con i grafemi e i relativi fonemi. Questi libri aiutano i bambini in alcuni processi cognitivi di categorizzazione (ad es. non solo imparare il nome del colore, ma raggruppare più cose dello stesso colore).
- TESTO** Molto semplice, sovente costituito da sole parole (sostantivi e/o verbi), didascalie o frasi-azioni inserite accanto alle corrispondenti illustrazioni.

tipologie divulgative

2. primi libri per imparare, denominare e per le prime simbolizzazioni

- ILLUSTRAZIONI** Sono rese più evidenti quelle che servono per la denominazioni o attinenti al tema della pagina.
- STRUTTURA** Libri prettamente divulgativi, di sostegno alle prime sistematizzazioni cognitive, a volte sembrano voler anticipare i tempi di maturazione del bambino. L'editoria presenta parecchie stereotipie, proponendo in continuazione libri sui colori, sulle successioni temporali (la giornata, i mesi, le stagioni, le ore,...), sulle forme, sui numeri, sull'alfabeto, sui raggruppamenti (animali e ambienti, azioni e ambienti,...).

denominazione





Simbolizzazione, unione





LO SVILUPPO AFFETTIVO/COGNITIVO VEDE IL BAMBINO PROTESO (A VOLTE IN MODO INSISTENTE) A PORRE DOMANDE

- PRIMA ETA' DELLE DOMANDE
- SECONDA ETA' DELLE DOMANDE
- TERZA ETA' DELLE DOMANDE
- QUARTA ETA' DELLE DOMANDE

PRIMA ETA' DELLE DOMANDE
corrispondenza fra oggetti e nomi
come si chiama questo?
e questo cosa è? (come si chiama)

Inizialmente il bambino ritiene che il nome sia intimamente fuso con le cose.

Verso i 18 mesi vive una specie di *duplicazione* della realtà: diviene consapevole che ogni oggetto ha un nome, che ogni azione ha un suo nome e che la realtà che percepisce è in corrispondenza con una seconda realtà, quella costituita dai loro nomi.

In questo periodo e durante il secondo e terzo anno di vita si accentua una viva curiosità per il nome degli oggetti

SECONDA ETA' DELLE DOMANDE
collegare i dati acquisiti con quelli attinenti alle loro proprietà, alle funzioni, all'origine, alle caratteristiche fisiche o comportamentali

perché l'acqua bagna?
 perché la mucca mangia l'erba?
 perché il legno galleggia?

Ad alcune domande sa dare una risposta o la ricava dalle sue osservazioni, ma in genere cerca nell'adulto una risposta.

Il pensiero del bambino ancora legato ad interpretazioni animistiche e sta acquisendo la caratteristica della reversibilità (6 anni).

MONDO INCANTATO DELL'INFANZIA

VERSO I TRE ANNI
IL BAMBINO VIVE L'ETA' D'ORO DELLE PAROLE, DELL'USO DEL LINGUAGGIO.

PERIODO RICORDATO IN FAMIGLIA COME PERIODO DELLA MERAVIGLIA, DELLA CALMA, DELLA SCOPERTA DEGLI ALTRI (parla con tutti, racconta quello che fa).

IL MONDO POPOLATO DAL FAVOLOSO INCONTRA IL MONDO DELLA REALTA'
VIVE NELLA REALTA' E SU QUESTA RIVERSA IL SUO MONDO MAGICO DI FANTASIA,
ES. "Oggi ho incontrato un leone", gioca ai travestimenti, imita i grandi.

TERZA ETA' DELLE DOMANDE

Cerca spiegazioni alle cose che incontra vede
come funziona?
come è fatto?

ESPLORA, GUARDA DENTRO LE COSE, VUOLE CAPIRE A COSA
SERVONO, VUOLE PROVARE A FARE, A SPERIMENTARE E
SPERIMENTARSI, VUOLE CONOSCERE PER IL GUSTO DI SCOPRIRE
COSE NUOVE

QUARTA ETA' DELLE DOMANDE

domande *dei se...*

cosa succede se io seguo questa nuova strada?
se uso questa scala per prendere il pallone?
se non ci fosse questa vita?
e cerca risposta da solo

Fra i 9 e 12-13 anni pensiero ipotetico-deduttivo;
fa delle ipotesi e cerca non una, ma nuove spiegazioni, a
volte inconsuete, originali; non si accontenta di quello che
gli viene fornito, vuole fare da solo, scoprire da solo.

Gli piace immaginare situazioni possibili e impossibili,
realità diverse da quella in cui si trova